

Inura, *The Contested Metropolis. Six Cities at the beginning of the 21st Century*, Basilea, Birkhäuser, 2004, pp. 303

Non sono poche le persone che si sono interrogate sui motivi che hanno fatto di Firenze uno snodo importante per le manifestazioni, come per gli eventi organizzativi, che hanno caratterizzato i “movimenti” più o meno radicali e innovativi in questo scorcio del nuovo secolo: luogo di nascita dell’arcipelago dei “girotondi” (col corteo del gennaio 2002), spazio di rivincita per la galassia dei forum sociali poco più di un anno dopo i fatti di Genova (col Social forum europeo e la manifestazione internazionale del novembre 2002), scenario di proteste e dimostrazioni per la difesa dei diritti (come i cortei per l’art. 18) o contro le guerre e la “globalizzazione reale”, laboratorio per competizioni elettorali atipiche, serbatoio di energie e risorse per il mondo della cooperazione, della solidarietà e del conflitto sociale. E forse non è un caso che proprio a Firenze nel settembre 2004 si siano svolti convegni come quello sul femminismo negli anni ’70 o sui “due bienni rossi” del ’900 (promossi dalla Società italiana delle storiche e dalla Fondazione Di Vittorio con l’Associazione Biondi-Bartolini): quasi a ricordare che il mondo della ricerca non può essere mai separato dai tempi e dai luoghi in cui vive.

Ma se per parlare di Firenze dobbiamo ragionare sulle caratteristiche della Toscana (che da sempre subisce e al contempo rende possibile la valorizzazione della sua capitale), e se è innegabile che gli ultimi eventi hanno una propria specificità– dotata di tante luci, ma anche di ombre – è pur vero che mancano sintesi e ricostruzioni storiche aggiornate capaci di rendere conto delle lotte politiche e dei movimenti sociali nella Firenze di età contemporanea, dei loro limiti e contraddizioni interne, a dispetto di una ricca produzione storiografica riguardante tanti e diversi aspetti della storia locale.

Da questo punto di vista, colpisce il fatto che il volume curato dall’International Network for Urban Research and Action (Inura) contenga un’ampia sezione dedicata proprio a Firenze, la “città ribelle” già studiata dal gruppo di ricercatori coordinato da Giancarlo Paba (*Insurgent City. Racconti e geografie di un’altra Firenze*, Media Print 2002) e che ora propone nuovi materiali per una riflessione comparata con cinque metropoli occidentali: Berlino, Bruxelles, Londra, Toronto e Zurigo.

Se per il caso fiorentino viene proposta un’interessante sezione sulla storia dei movimenti urbani dagli anni ’70 a oggi, oltre ad altri contributi su aspetti specifici (come una rapida storia delle insurrezioni dal ’300 al ’68), introdotti da Paba, va detto che le sei città esaminate sono ben diverse tra loro, ma accomunate dall’essere icone internazionali di commercio, finanza, turismo. Al loro successo sui mercati globali – scrivono gli autori – si associa e consegue un aumento di ingiustizia sociale, ineguaglianze, distruzione dell’ambiente. Il volume sbalza l’esistenza di fasce di popolazione che affrontano questi processi di sviluppo con molteplici e variegata forme di lotta e di realizzazione “qui ed ora” di alternative concrete che investono i luoghi del quotidiano, senza dimenticare la dimensione globale delle contraddizioni sociali.

Non abbiamo lo spazio per rendere conto dell’esperienza dell’Inura (cfr. <http://www.inura.org>, da dove può essere richiesto l’acquisto del volume), la cui dichiarazione di intenti è stata tradotta da “A rivista anarchica” nell’ottobre 2003 (Marvi Maggio, *Un altro mondo (urbano) è possibile*, pp. 44-47). Fondata in Svizzera nel 1991, l’Inura oggi conta 150 iscritti di 25 paesi diversi, ha promosso il volume *Possible Urban Worlds* (1998), e mette “in rete persone e gruppi che lottano per il diritto alla città, per i diritti sociali, culturali, economici ed ambientali e ha come scopo fondamentale lo sviluppo di una più stretta interazione fra ricerca ed analisi teorica da un lato e movimenti sociali, urbani ed ambientali dall’altro” (*ivi*, p. 44).

ROBERTO BIANCHI